

Gli statuti sociali degli artisti in Italia

Statuti principali

	Denominazione	Riferimenti legali
Statuto 1	Dipendente	Statuto dei lavoratori (legge 20 maggio 1970, n. 300)
Statuto 2	Autonomo (Indipendente)	Non c'è un unico riferimento per questa categoria; un riferimento parziale si ritrova nel Codice Civile, Art. 2222 e seguenti (più specificamente, Art. 2230)
Statuto 3	Professionista (Ordinisti)	Non c'è un unico riferimento per questa categoria; un riferimento parziale si ritrova nel Codice Civile, Art. 2222 e seguenti (più specificamente, Art. 2229)

Il caso degli artisti e dei professionisti creativi

1. Regole generali sul lavoro

	Dipendente 1	Indipendente 2	Professionista 3
Vincolo di subordinazione	Si	No	No
Definizione di ruoli e doveri che rientrano nei rapporti di lavoro	Un contratto definisce ruoli e doveri del datore di lavoro e del dipendente sulla base del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro	Definito autonomamente	Definito autonomamente
Pagamento garantito della paga	Si	Si per i lavoratori parasubordinati. No per i possessori di partita IVA (rischi finanziari, recupero crediti, etc.)	No (rischi finanziari, recupero crediti, etc.)

Pagamenti / Rimborsi spese inerenti al lavoro	Costi presi in carico dal datore di lavoro	Per i parasubordinati i costi possono essere presi in carico e/o rimborsati dal datore di lavoro. Per i possessori di partita IVA, i costi sono a carico del lavoratore (costi ufficio, assicurazioni, etc.).	I costi sono a carico del lavoratore (costi ufficio, assicurazioni, etc.).
Altro (IVA)	Non hanno partita IVA e non possono recuperare l'IVA.	I lavoratori autonomi possono avere la partita IVA. Il regime fiscale è diverso a seconda dei differenti statuti. I possessori di partita IVA possono recuperare l'IVA.	Devono avere una partita IVA e devono essere registrati in Associazioni Professionali. Possono recuperare l'IVA

2. Costi

	Dipendente 1	Indipendente 2	Professionista 3
Contributi sociali			
A chi	INPS Per lo spettacolo dal vivo INPS (Ex-ENPALS)	INPS (Gestione Separata, L. 335/95 art. 2, c. 26) INPS (Ex-ENPALS)	Associazioni Professionali (es: INARCASSA per gli Architetti)
Quale frequenza	Mensile (trattenuti dalla busta paga).	Mensile (pagati dal lavoratore). Nel caso di parasubordinato dedotti dalla busta paga.	Dipende dall'associazione professionale (pagati dal lavoratore)
Base di calcolo	Proporzione del reddito lordo. Una percentuale di contribuzione è pagata dal datore di lavoro; un'altra percentuale a carico del lavoratore è trattenuta dalla busta paga.	Proporzione del reddito lordo / Reddito netto. Una percentuale di contribuzione è pagata dal datore di lavoro; un'altra percentuale a carico del lavoratore è trattenuta dalla busta paga. Ogni anno è richiesto un pagamento anticipato dei contributi per l'anno successivo. A seconda dei livelli di reddito e del possesso di partita IVA vi sono alcuni regimi fiscali semplificati (forfettario, semplificato).	Proporzione del reddito netto. Ogni anno è richiesto un pagamento anticipato dei contributi per l'anno successivo. A seconda dei livelli di reddito e del possesso di partita IVA vi sono alcuni regimi fiscali semplificati (forfettario, semplificato).

3. Tasse sul reddito delle persone fisiche

	Dipendente 1	Indipendente 2	Professionista 3
Tassazione del reddito (% in funzione di scaglioni di reddito) per singoli e coppie con o senza figli	<p>0-15.000 23% 15.001-28.000 27% 28.001-55.000 38% 55.001-78.000 41% 75.001-... 43%</p> <p>Esiste una tassa addizionale a seconda della Regione e del Comune di residenza</p> <p>Con meno di € 8.000 di reddito lordo vi è un'area di esenzione fiscale.</p> <p>Deduzione per i familiari che guadagnano meno di € 2.840,51 di reddito lordo: Coniuge € 690. Figli da € 950 a € 1.220 a seconda dell'età e della situazione personale.</p>	<p>Per i possessori di partita IVA la tassazione è la stessa dei professionisti, per gli altri indipendenti la tassazione è calcolata sui ricavi totali</p> <p>Con meno di € 4.800 di reddito lordo c'è un'area di esenzione fiscale.</p> <p>Deduzione per i familiari che guadagnano meno di € 2.840,51 di reddito lordo: Coniuge € 690. Figli da € 950 a € 1.220 a seconda dell'età e della situazione personale.</p>	<p>Identico.</p> <p>Il reddito tassabile è la differenza tra ricavi e costi professionali</p> <p>Con meno di € 4.800 di reddito lordo c'è un'area di esenzione fiscale.</p> <p>Deduzione per i familiari che guadagnano meno di € 2.840,51 di reddito lordo: Coniuge € 690. Figli da € 950 a € 1.220 a seconda dell'età e della situazione personale.</p>

4. Previdenza sociale

	Dipendente 1	Indipendente 2	Professionista 3
Salute	<p>In Italia esiste un Sistema Sanitario Nazionale come diritto universale di tutti i residenti italiani ed europei.</p> <p>A seconda del livello di reddito è previsto il pagamento di specifici ticket per specifiche prestazioni mediche.</p>	Identico	Identico (integrato con i fondi assicurativi per la salute delle varie associazioni professionali)
Malattia e disabilità	<p>Nessuna ulteriore contribuzione per i lavoratori assicurati e i datori di lavoro.</p> <p>Indennità: Impiegati, 2,68% dei ricavi pagati dal lavoratore. Non esistono tetti. In genere è pagata dal datore di lavoro su base mensile.</p>	<p>L'indennità di degenza ospedaliera è pagabile a un tasso dell' 8% - 12% - 16% con riferimento all'ammontare dei contributi nell'anno precedente.</p>	Identico (integrato con l'assicurazione per la salute di varie associazioni professionali)

	Sussistono differenze a seconda che la degenza avvenga in ospedale o no, e in caso di tubercolosi. 50% del reddito di lavoro, dal 21° giorno riduzione del 66.66%.	Il contributo malattia è pagabile a un tasso del 4% - 6% - 8%, con riferimento all'ammontare dei contributi nell'ultimo anno di insorgenza della malattia.	
Incidenti sul lavoro e malattie professionali	I contributi sono pagati esclusivamente dal datore di lavoro. L'ammontare dei contributi da pagare è calcolato sulla base del salario e del tasso medio relativo al grado di rischio implicito nel settore professionale interessato.	Non vi sono forme di previdenza sociale per gli artisti dello spettacolo, a eccezione dei danzatori.	Dipende dal settore: per gli Architetti, ad esempio, è previsto un massimo di 40 giorni di invalidità temporanea.
Assegni familiari	Calcolati in rapporto alle diverse situazioni familiari, purché entro il periodo di lavoro: da un minimo di € 0,12 a un massimo di € 1.368,75	Calcolati in rapporto alle diverse situazioni familiari nel caso dei parasubordinati, purché entro il periodo di lavoro: da un minimo di € 0,12 a un massimo di € 1.368,75	Nessuno
Assegni per nuove nascite	80 € al mese per nuclei familiari con ISEE inferiore a € 25.000. 160 € al mese per nuclei familiari con ISEE inferiore a € 7.000.	Identico	Identico (integrato con l'assicurazione per la salute di varie associazioni professionali)
Assegni di maternità	Obbligatori da 2 mesi prima a 3 mesi dopo la nascita, oppure 1 mese prima e 4 mesi dopo la nascita. Calcolati sulla base dell' 80% del reddito complessivo. Dopo i 5 mesi obbligatori e fino all'età di 6 anni del bambino, è possibile avere alcuni giorni o addirittura ore di congedo di maternità retribuito al 30% del reddito, calcolato sulla base del mese precedente l'inizio del periodo richiesto.	Identico per i 5 mesi di maternità obbligatoria. Nessun assegno di maternità per gli indipendenti	Identico per i 5 mesi di maternità obbligatoria. Nessun assegno di maternità per gli indipendenti
Pensione	La pensione è calcolata in vari modi: prima della recente riforma, il calcolo era basato su una percentuale dell'ultima paga; dopo la riforma il calcolo si basa su periodo e ammontare delle contribuzioni	Identico	Identico

	Il diritto alla pensione viene maturato sulla base degli anni di lavoro. Un servizio di pensione minima è definito annualmente dal Governo; nel 2015 ammontava a € 502,39 al mese per persone con un reddito complessivo inferiore a € 6.531,07.		
Disoccupazione	Il lavoratore salariato può avere un'indennità di disoccupazione, calcolata in base del numero di giornate lavorative negli ultimi 12 mesi.	Per i lavoratori autonomi non vi sono indennità di disoccupazione. I parasubordinati possono avere un'indennità di disoccupazione, calcolata in base del numero di giornate lavorative negli ultimi 12 mesi.	Nessuna indennità di disoccupazione

5. Status misti

In Italia esiste uno status misto chiamato Collaborazione Coordinata e Continuativa (Co.Co.Co.); nella scheda è chiamato "parasubordinato", in quanto è simile allo status di indipendente per l'organizzazione del lavoro ma simile al dipendente per l'erogazione del reddito e della previdenza sociale.

Nella categoria "indipendente" abbiamo considerato sia questi "parasubordinati" che i possessori di partita IVA. Non abbiamo considerato le cosiddette "collaborazioni occasionali" che hanno carattere episodico, perché non sono considerate un vero e proprio status sotto il limite dei € 5.000 di redditi lordi annuali. Oltre i € 5.000, anche questi collaboratori sono obbligati all'iscrizione alla Gestione Separata INPS come gli altri indipendenti (L. 335/95 art. 2, c. 26).

Impressum

Publicato da Centro di Creazione e Cultura in collaborazione con SMartIt.

Ultimo aggiornamento luglio 2016.

La presente pubblicazione è stata realizzata con il sostegno del programma dell'Unione Europea Erasmus+ nell'ambito del progetto "Routes to Employment". Le informazioni contenute sono responsabilità degli autori e non riflettono necessariamente la posizione o l'opinione della Commissione Europea.